

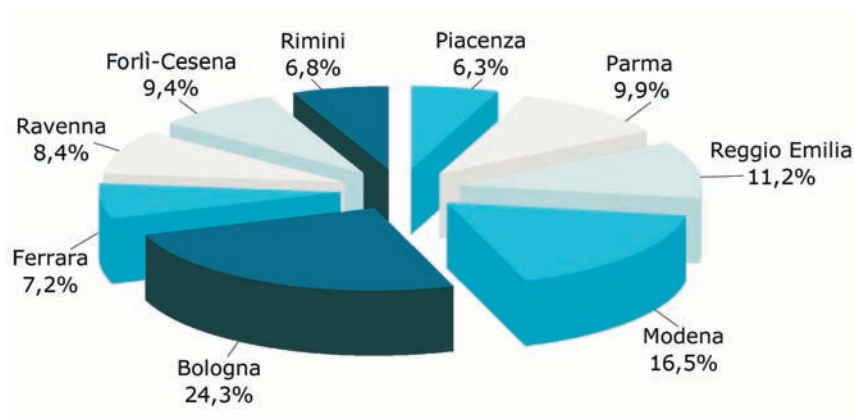
VARIABILI MACROECONOMICHE

Le solide economie delle province dell'Emilia Romagna non sono state risparmiate dalla crisi, ma dopo i sensibili cali del prodotto interno lordo registrati nel 2009, nel 2010 si rileva una lieve ripresa (+0,5%). Tuttavia il maggior contributo alla crescita è dato anche quest'anno dalle province a maggior vocazione turistica, come Forlì (+6,2%) e Ravenna (3,7%), mentre le province più industrializzate hanno incrementi più lievi: Modena +0,8% e Bologna +0,3%. Reggio

Emilia registra addirittura un calo pari a -3,5%.

Tuttavia, come evidenzia il grafico 2.1, la composizione del PIL per province non è molto cambiata rispetto al 2009: Modena rimane la seconda provincia dopo Bologna e, con 22.313 milioni di euro, contribuisce per il 16,5% a formare i 134.925 milioni di euro del Pil regionale. Fanalino di coda della regione risulta sempre Piacenza, con il 6,3% del totale, in calo del -1,9% nel 2010.

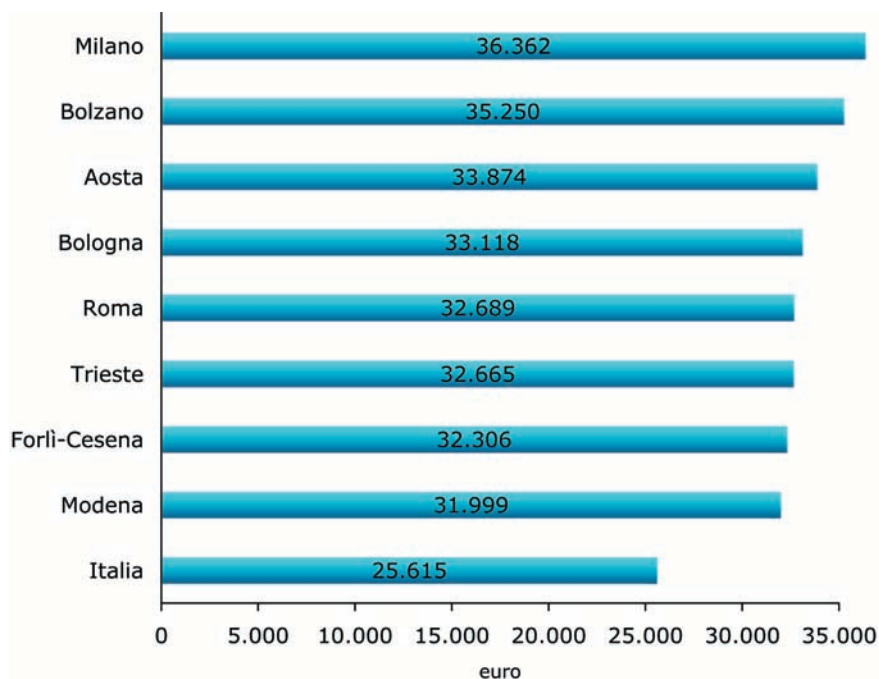
Graf. 2.1 **PRODOTTO INTERNO LORDO DELLE PROVINCE DELL'EMILIA ROMAGNA - anno 2010 - dati provvisori**



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Istituto Tagliacarne

Graf. 2.2

PRODOTTO INTERNO LORDO PRO-CAPITE NELLE PRIME OTTO PROVINCE ITALIANE E MEDIA ITALIANA - anno 2010 - dati provvisori



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena – elaborazione dati Istituto Tagliacarne

Anche il PIL pro-capite è in lieve aumento, ma non riesce comunque a recuperare le perdite avvenute nel 2009: a livello nazionale cresce dell'1,4% e all'interno delle prime otto province assume andamenti differenti: quasi tutti positivi tranne che per Bologna (-0,1%) e per Modena (0,0%), che rimane stabile con 31.999 euro, ma scende dal sesto all'ottavo posto della classifica. Gli incrementi maggiori invece si sono avuti a Forlì-Cesena (+4,6%), Trieste (+3,3%) e Aosta (+3,2%).

Il grafico 2.3 mostra la composizione del valore aggiunto per settori di attività in provincia di Modena nell'anno 2009: all'epoca, nel pieno della crisi, registrava un calo del 5,0%. I settori maggiormente penalizzati sono stati l'agricoltura (-16,9%) e l'industria manifatturiera (-7,5%). Gli altri hanno mostrato perdite più contenute (-3,9% per le costruzioni e -3,3% per i servizi).

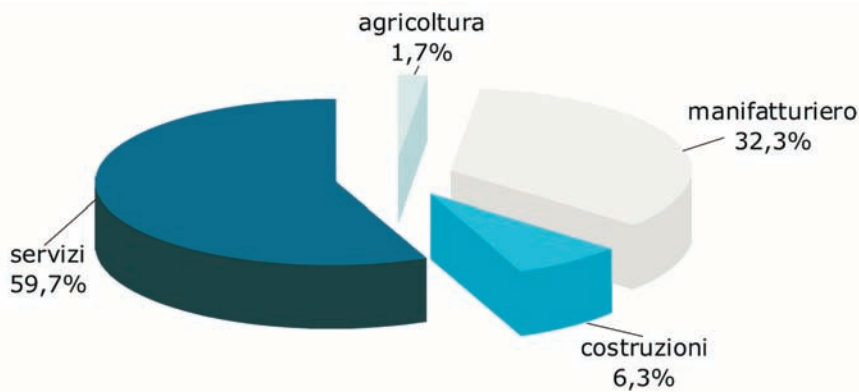
Sono così cambiate le quote di valore aggiunto dei settori, con un incremento della percentuale dei servizi che si attesta

al 59,7% del totale (per un valore di 11.901 milioni di euro), a scapito dell'agricoltura e del manifatturiero, la cui quota diviene rispettivamente 1,7% e 32,3%.

Ciò conferma l'andamento decennale della serie che mostra come l'industria e l'agricoltura vadano perdendo peso all'interno del valore aggiunto provinciale, mentre i servizi aumentano la loro quota.

Un indice della capacità di investimento e di risparmio in ambito provinciale può essere ricavato dalla tabella 2.1.

Graf. 2.3 COMPOSIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO PER SETTORI DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI MODENA anno 2009



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena – elaborazione dati Istituto Tagliacarne

I depositi mostrano la quantità di denaro raccolta dagli istituti di credito che operano in provincia di Modena: dopo diversi anni di aumenti cospicui mostrano un calo del 6,5% rispetto al 2009, che si evidenzia soprattutto nella parte posseduta dalle imprese (-16,9%), mentre le famiglie perdono solamente il 3,3% continuando a detenere la maggioranza dei depositi (79,1% del totale).

Gli impieghi indicano la quantità di denaro prestata dalle banche agli operatori della provincia: registrano un aumento più deciso rispetto all'anno precedente (+4,7%), il 64,4% è destinato alle imprese ed è in lieve au-

mento (0,8%), mentre la quota di denaro prestata alle famiglie è minore (35,6%) ma cresce in modo sensibile (+16,4%).

Il grafico 2.4 presenta l'andamento della produzione industriale in provincia di Modena e in Italia.

Dal primo trimestre 2008 fino al secondo trimestre 2009 la performance della provincia di Modena è pressoché identica a quella nazionale, con una curva discendente che mostra cali di produzione pari ad un minimo del -24,2% per l'Italia e del -26,3% per Modena. Tuttavia quando comincia la ripresa economica, Modena mostra incrementi più

sostenuti e continui intorno al 15%, mentre il dato italiano arriva ad un massimo del 10,3% per poi scendere a livelli inferiori.

La ripresa produttiva è favorita anche dal buon andamento delle esportazioni, che mostrano segno positivo in quasi tutte le province del grafico 2.5, tranne che per Milano (-6,7%). A Modena l'incremento è del 14,1% nel 2010, raggiungendo i 9.303 milioni di euro e tale crescita permette alla provincia di mantenere l'ottavo posto all'interno della classifica. Le province con la migliore performance sono Vicenza (+17,7%), Bergamo e Bologna (entrambe +17,5%).

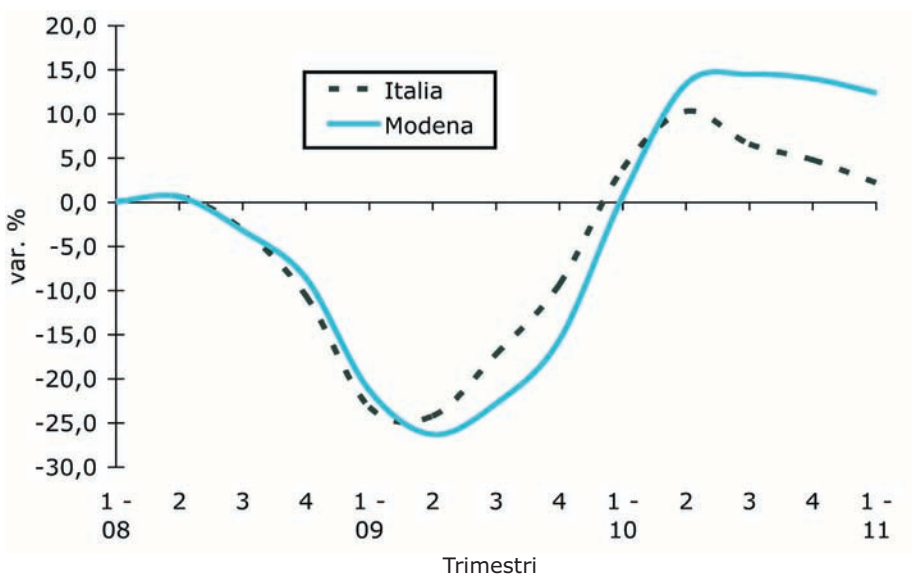
Tab. 2.1 IMPIEGHI E DEPOSITI IN PROVINCIA DI MODENA medie annue in milioni di euro - dati provvisori

	Impieghi		Depositi	
	2009	2010	2009	2010
Imprese	14.686	14.564	2.665	2.215
Famiglie	6.923	8.055	8.670	8.385
Totale	21.609	22.619	11.335	10.600

Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena – elaborazione dati Banca d'Italia

Graf. 2.4

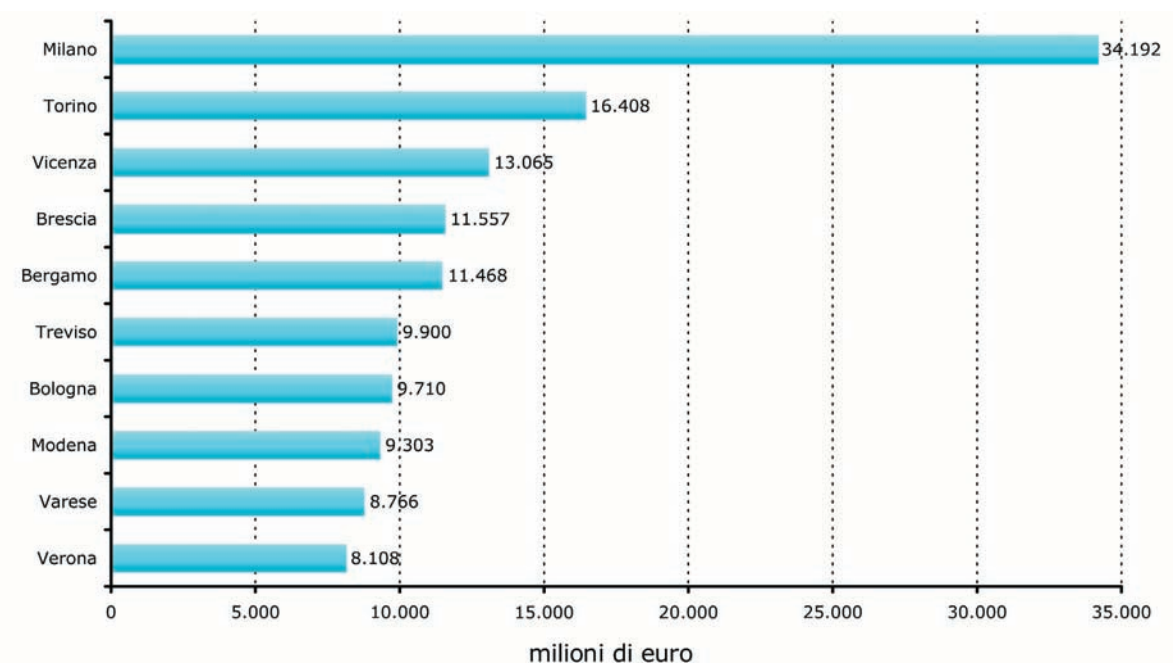
PRODUZIONE INDUSTRIALE IN PROVINCIA DI MODENA E TOTALE ITALIA – var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat e Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena

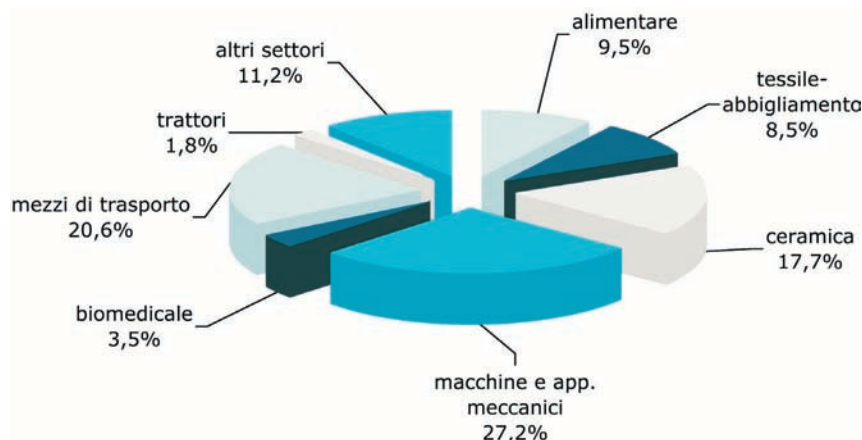
Graf. 2.5

ESPORTAZIONI DELLE PRIME 10 PROVINCE ITALIANE anno 2010 - dati provvisori



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena – elaborazione dati provvisori Istat

Graf. 2.6 ESPORTAZIONI DELLA PROVINCIA DI MODENA PER SETTORI DI ATTIVITA' - anno 2010 - dati provvisori



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati provvisori Istat

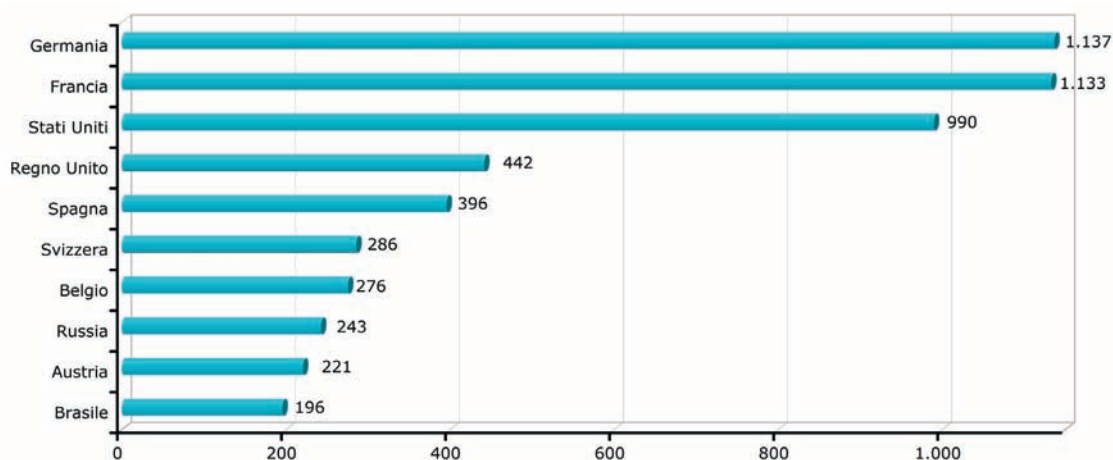
Più nel dettaglio, le esportazioni della provincia di Modena per settori di attività sono distribuite come nel grafico 2.6: la quota più consistente è data dal settore macchine e apparecchi meccanici, con 2.535 milioni di euro, pari al 27,2% del totale e in aumento del 24,6% rispet-

to al 2009. Al secondo posto difendono la posizione i mezzi di trasporto, anch'essi in aumento del 20,1%, con 1.914 milioni di euro equivalenti al 20,6% del totale. Infine la ceramica rimane al terzo posto, contribuendo con 1.642 milioni di euro, pari al 17,7% del totale ed in aumento solamente

del 7,0%.

Il settore con la migliore performance sono i trattori (+26,7%), mentre gli unici settori in calo sono quelli che nel 2009 registravano un aumento: il biomedicale (-2,7%) ed il tessile-abbigliamento (-15,4%).

Graf. 2.7 I PRIMI DIECI PAESI DI SBOCCO DELLE ESPORTAZIONI MODENESI - milioni di euro - anno 2010 - dati provvisori



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati provvisori Istat

Il grafico 2.7 evidenzia i principali mercati di sbocco dei prodotti modenesi: il paese che assorbe la maggior parte delle esportazioni è la Germania, che con 1.137 milioni di euro ed un incremento del 16,5% supera di poco la Francia. Gli Stati Uniti, dopo diversi anni in cui registravano cali di export, recuperano con un incremento del +25,6%, arrivando ad una quota pari al 10,6% del totale export modenese.

Sei paesi su dieci appartengono all'Unione Europea a 27 paesi, che infatti rimane lo sbocco principale dei prodotti modenesi (53,7% del totale). Altre aree importanti sono l'Asia (9,8%

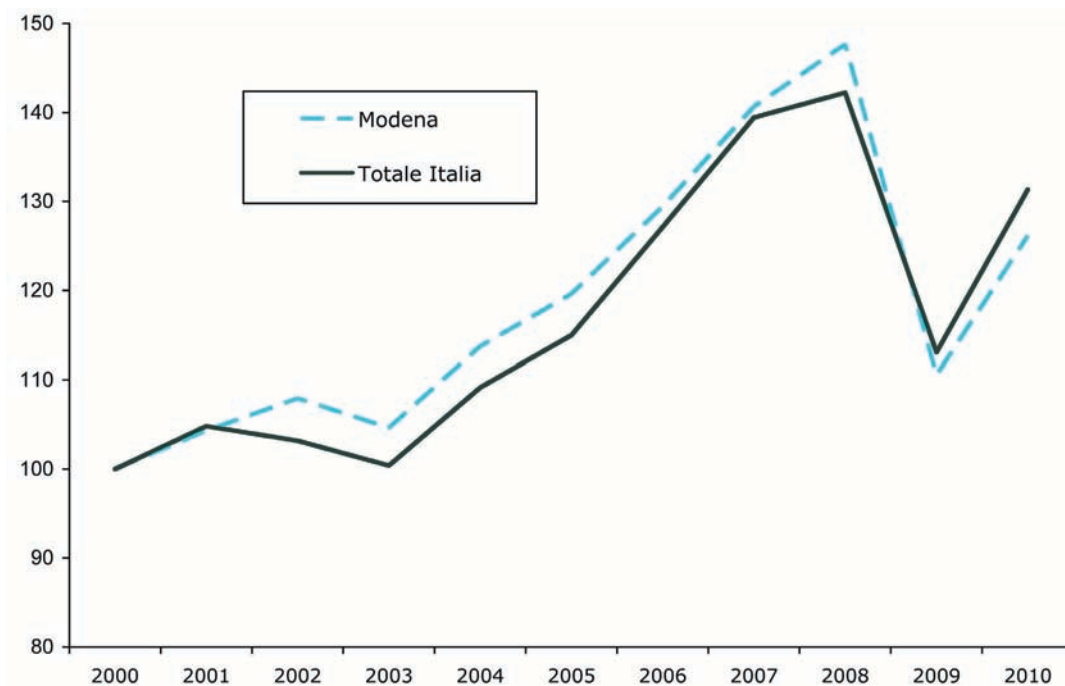
del totale) e il Medio Oriente (5,6).

Degna di nota è la forte ripresa dell'America Centro Sud, che aumenta le importazioni dalla nostra provincia del 61,8%. Tale exploit è dovuto però per la maggior parte all'impennata del Brasile che con un aumento del 96,0% entra per la prima volta nella classifica dei primi dieci paesi di sbocco delle esportazioni modenesi.

Il grafico 2.8 mostra la serie storica indicizzata dell'andamento delle esportazioni della provincia di Modena confrontato con il totale Italia: si può notare che l'evoluzione delle due serie è analoga, con un minimo per entrambe nel

2003 ed un'accelerazione nel 2006 e nel 2007, (+8,2% e +8,7% per il dato provinciale). Fino al 2008 le esportazioni modenesi presentano sempre un trend migliore di quelle italiane, tuttavia nel 2009 la crisi si fa sentire maggiormente nella provincia di Modena ed il calo dell'export raggiunge il -25,1%, contro il -20,5% di quello nazionale. Nel corso del 2010 vi è una parziale ripresa rispettivamente del 14,1% per Modena e del 16,2% per il totale Italia.

Graf. 2.8 NUMERI INDICE DELLE ESPORTAZIONI: PROVINCIA DI MODENA E ITALIA - base 2000=100



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati provvisori Istat